

Utente e-GdP: epromo0880 - Data e ora della consultazione: 5 novembre 2013 11:43
 «PROGETTO CARASC» Il Cantone finanzia un terzo della struttura

Spettacolare ponte sospeso pronto a sfidare le vertigini

L'opera collegherà M. Carasso a Sementina lungo la motagna e verrà inserita nel circuito della via delle vigne. Il costo? Un milione e 500mila franchi.

di CECILIA BRENNI

Monte Carasso e Sementina sempre più uniti. Questa volta, però, le strade non centrano. Niente cemento, solo metallo e legno. Sono i due materiali che comporranno il lungo ponte sospeso (anche detto "tibetano") che, a quota 700 metri, ricreerà un collegamento storico tra i due Comuni lungo la montagna. L'opera, prevista per il 2014, è un'importante tassello del "progetto Carasc" che punta a recuperare e rilanciare l'intera area montana della sponda destra, da Gorduno a Sementina. Con un investimento complessivo previsto di quasi 7 milioni di franchi, "Carasc" è un'estensione del già avviato "progetto Curzùtti" che vede coinvolti il Comune, il patriato di Monte Carasso e la Fondazione Curzùtti-S. Bernard. Entrambe le iniziative



Il ponte potrebbe avere queste fattezze (in tutt'altro ambiente).

mirano all'istituzione di un modello integrale di valorizzazione del territorio montano: dalla ristrutturazione degli stabili ai sentieri, da un'agricoltura al passo coi tempi (viticoltura, coltivazione di castagne, apicoltura e allevamento di bestiame, ad esempio) ai contenuti storico-culturali.

Nei giorni scorsi il Cantone ha annunciato alla Fondazione che

finanzia il 30% dell'opera il cui costo complessivo è stimato in 1,5 milioni di franchi. «Siamo molto soddisfatti - commenta Carlo Bertinelli, presidente della Fondazione -. Vi sono documenti che attestano che già nel '400 il parroco di Gudo si recava a dire la Messa nella chiesa di San Bernardo usando sentieri montani». Negli anni l'incuria ha provocato una situazione

di instabilità geologica che oggi rende inagibili i percorsi verso il fondovalle. «Vogliamo recuperare un collegamento oggi purtroppo riservato solo a qualche cacciatore - spiega Bertinelli - e fare conoscere l'intera zona ai turisti». Il ponte, lungo circa 300 metri, sarebbe tra i più estesi della Svizzera. Costituita da corde portanti in metallo e da un corridoio in legno, l'intera struttura sarà oscillante. Chi la percorrerà vedrà, sotto i suoi piedi, un dirupo di 120 metri.

Il ponte sospeso verrà inserito nel circuito della via delle vigne da Sementina a Giubiasco che conduce i visitatori alla scoperta di cantine, ristoranti e agriturismi. Il credito necessario per la costruzione del ponte è già stato quasi raggiunto. Per il rimanente, circa 400mila franchi, i promotori contano sull'interesse dei privati. L'obiettivo finale, ricorda Carlo Bertinelli, «è una visione complessiva e armonica del progetto che potrebbe estendersi su altri comparti che fanno da cornice alla zona urbana del Bellinzonese e del Piano di Magadino». Da parte sua Raffaele De Rosa, direttore dell'Agenzia regionale di sviluppo del Bellinzonese e Valli sottolinea come «si tratta di un progetto strategico molto importante per tutta la regione».

La manovra finanziaria del Consiglio di Stato è «una mazzata micidiale» per le realtà locali finanziariamente già deboli. L'accusa senza attenuanti ieri a Biasca da parte del sindaco Jean-François Dominé nel corso della presentazione alla stampa del preventivo 2014 del Comune che prevede un disavanzo ritenuto «accettabile» e ingenti investimenti (vedi sotto). Decisioni calate dall'alto senza coinvolgere le amministrazioni locali, mancanza di trasparenza e confronto, giustificazioni «inaccettabili».

Una requisitoria impietosa, quella del sindaco e deputato liberale-radical, partendo dal milione di franchi che il Borgo perderà annualmente proprio a causa del riversamento di oneri dal Cantone verso i Comuni. Una grossa fetta, stimata in circa 600.000 franchi, è rappresentata dalla nuova tassa sull'utilizzo del suolo pubblico da parte delle aziende elettriche. La stessa, secondo Biasca, compenserà in maniera assolutamente insufficiente i contributi un tempo versati ai Comuni in questo ambito (i cosiddetti proventi sulle privative, ora scomparsi). A questo ammanco vanno poi aggiunti altri compiti, con i relativi costi, che Bellinzona intende affidare ai Comuni nell'ambito della sua strategia per contenere l'ampio disavanzo stimato dal preventivo 2014. «Purtroppo il Governo non capisce bene cosa significano queste misure per i Comuni con un gettito fiscale debole», ha sottolineato con amarezza il Jean-François Dominé. E anche le compensazioni proposte dal Consiglio di Stato lasciano di stucco il sindaco di Biasca. Esempio lampante è la maggiore tassazione dei contribuenti stranieri facoltosi, i cosiddetti globalisti. È ritenuta una trovata che - lungi dal favorire le periferie - porterà più risorse esclusivamente ai Comuni già forti oltre che allo stesso Cantone. Per questi e altri motivi Dominé - e con lui il Municipio che ha fatto sue queste critiche al Governo nel preventivo - sostiene ci sia un «degrado della fiducia tra Cantone e Comuni». Una cosa seria, secondo Dominé, perché «la fiducia e la trasparenza dei rapporti tra le istituzioni è un punto di forza del modello svizzero». Un modello le cui basi vengono ora minate senza troppe remore, a detta del parlamentare PLR.

MONTE CARASSO Un'azienda vitivinicola familiare che si fa onore e punta sulla qualità

Settemaggio, questione di cuore

La ditta della famiglia Marcionetti premiata dalla Guida Gault&Millau che l'ha inserita tra le 100 migliori cantine svizzere.



Raffaele e Nicola Marcionetti, della "Settemaggio" di Monte Carasso.

creatura, che viene accudita (come si deve sempre fare) dal lavoro in vigna, al passaggio in cantina dopo il raccolto, per giungere all'imbottigliamento e alla vendita.

Una passione che quest'anno è stata premiata dalla Guida Gault&Millau, che ha inserito Nicola e Raffaele tra le 100 migliori cantine elvetiche. Ma che si è pure

espressa con numerosi premi al vino prodotto. È così che il "Vindala" 2010, per esempio, ha ottenuto al Gran Prix des Vins Suisse la medaglia d'oro; e lo stesso vino è stato premiato quest'anno a livello mondiale (in Francia) con il prestigioso "Coup de Cœur conferitogli nota Guide Hachette des Vins", ottenendo 91 punti.

Piccoli fiori all'occhiello per due "ragazzi" che fanno della modestia la loro bandiera, convinti che il premio maggiore sia l'attestazione di fiducia della propria clientela verso il lavoro quotidiano, fatto di tanta passione, ma di tanto sudore, se solo si considera che le 19 parcelle coltivate per produrre mediamente tra le 22 e le 25 mila bottiglie all'anno sono in gran parte poste sulla collina che da Monte Carasso arriva sino a Gordola e richiedono quindi, tutte, un lavoro manuale.

L'azienda, a cui collaborano anche papà Isidoro, ormai in pensione, e mamma Anna, dà lavoro da qualche mese anche alla sorella, Eliana, che si occupa a tempo parziale della vendita e della promozione del prodotto. Inoltre sono occupati stabilmente altre due persone per un totale di una unità e mezzo lavorativa. Nel nuovo sito (www.settemaggio.ch) si possono trovare tutte le informazioni su quanto la "Settemaggio" produce, oppure notizie sulle possibilità di degustazione in cantina. Un'ultima nota che ci fa capire l'umanità con cui si lavora in questa azienda: approfittando delle vendite natalizie (ormai il periodo si avvicina) la ditta offre un franco in beneficenza per ogni bottiglia venduta. È un piccolo segno, ma di grande significato.

Investimenti, si fa sul serio

Con gli investimenti Biasca comincia a fare sul serio. Per il 2014 il preventivo licenziato lunedì ne prevede per 7,9 milioni netti. Canalizzazioni, manutenzione della casa anziani e progettazione della nuova, sistemazione della pista del ghiaccio, acquisto delle azioni SES... E molto altro. Interventi massicci, ha precisato il sindaco Jean-François Dominé, resi possibili dagli ingenti ammortamenti effettuati negli scorsi anni. Nel frattempo, per la gestione corrente, l'età dei conti ampiamente in nero è al capolinea anche nel Borgo. Confrontato con i problemi di budget vissuti anche dalle Città - si pensi all'austerità a cui è costretta Bellinzona - per ora Biasca non interverrà sulle spese, ha assicurato il sindaco. Con moltiplicatore confermato al 95%, per l'anno prossimo si prevede un disavanzo di 325.000 franchi. (SIBER)

in breve

Fallimento DaiTicino scongiurato

Gabriele Giulini è riuscito nell'intento di salvare dalla chiusura la società DaiTicino, fallita in un primo momento il 2 ottobre per l'incapacità di onorare i propri debiti (ne ha dato notizia ieri la RSI). La società creata proprio dall'artefice della fine del Bellinzona calcio, prevede la costruzione e la gestione di un impianto poli funzionale da 100 milioni di franchi a Castione.

piccola cronaca

BIASCA: spettacolo - Sabato 2 novembre alle 20.30 al Teatro Tan spettacolo ginnico teatrale "Revoluzione". Riservazione al 076/679.44.37.

BIASCA: ATTE - Domenica 3 novembre pranzo al Centro diurno (iscrizioni 091/862.42.30).

agenda

Farmacie di servizio: Farm. San Gottardo, via San Gottardo 51, Bellinzona, tel. 091/825.36.46; Biasca, Riviera e Leventina: 091/800.18.28. Medico dentista festivo (festivi: dalle 9 alle 11; feriali: 9-12; 14-16): med. Dent. Jacot-Descombes, Bellinzona, tel. 091/825.22.48. Picchetto pediatrico tel. 091/800.18.28. Medico di turno Mesolcina e Calanca: 091/966.34.11. Veterinario: veterinario di fiducia o al n. 0900-140150.

AIROLO-STALVEDRO Ogni anno si fermano 500mila viaggiatori

Area di servizio ristrutturata e rinnovata

Dopo 7 settimane di lavoro, è stata riaperta la stazione carburanti BP annessa all'area di servizio di Airola Stalvedro. L'investimento di diverse centinaia di migliaia di franchi, si è reso necessario per rendere l'impianto conforme alle diverse leggi e ordinanze attualmente in vigore.

L'area di servizio fu progettata nel lontano 1980 dall'architetto Tita Carloni, che concepì una costruzione semplice ma funzionale, adatta anche alle persone portatrici di handicap. Venne aperta agli utenti dell'autostrada il 10 aprile del 1987. È stata fra le prime stazioni con la



L'équipe che lavora all'area di servizio.

(foto Giulini)

disposizione frontale delle colonne di distribuzione del carburante. Fino ad oggi sono stati erogati più di 154 milioni di litri di carburante.

L'area di Stalvedro dà lavoro in totale a più di 40 persone che accol-

gono i numerosi visitatori.

Le presenze annue si attestano attorno alle 500mila unità, e nell'agosto del 1999 è stata raggiunta la cifra record di 9.000 viaggiatori in un giorno.

FINO A SABATO AL BAZAR SOLIDALE

Crisi e solidarietà l'associazione Abba in azione a Dongio

Difficile periodo per chi si occupa di progetti al sud del mondo: l'associazione Abba (Ong "Abbastanza per tutti" con sede a Corzono) ha pensato di combinare le due cose mettendo in vendita a buon prezzo oggetti usciti dai solai, carichi di storia e di ricordi, appartenuti a nonni o zie sconosciute, che rispolverati rivivono e ritrovano la loro ragione d'essere. E poi le cose di oggi, vestiti nuovissimi, e anche un po' di carabattole, il tutto al Bazar Solidale a Dongio, nella sala multiuso vicino al campo da calcio, oggi dalle 17 alle 21, venerdì e sabato dalle 10 alle 18. Informazioni presso il segretario di Abba (091/871.11.62), oppure su www.abba-ch.org. A guadagnarci saranno tutti, chi ha donato, chi acquista, e infine quelli che al sud del mondo ricevono i nostri aiuti.